

questo 'dire ultimo' di Gesù ai suoi; ed è il «*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti*», ancora più esplicito in *Gv 15,10*: «*Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore*».

È in agguato una possibile distorsione, tratta dal linguaggio genitoriale («Se sei bravo, ti voglio bene») o dal linguaggio romantico-fusionale di due innamorati («Se mi ami, fai quello che desidero»). In simili relazioni è introdotto un pesante *se condizionale*: se vuoi il mio amore, fa' quello che ti dico. In simile linguaggio sottilmente ricattatorio e manipolatorio, si *mettono condizioni all'amore*: *io* ti amo soltanto se... te lo meriti, come se l'amore fosse qualcosa di meritabile, comparabile, contrattabile.

Niente di più lontano dal linguaggio di Gesù - e di ogni vero amore, come quello di un autentico rapporto sponsale o genitorifigli - che non pone condizioni: Egli ci ama *già da prima*, indipendentemente dai nostri meriti. Questo lo dice tutta la Scrittura e in particolare la rivelazione, fatta da Gesù, di un Padre che ci ama (abisso impensabile) anche mentre stiamo crocifiggendo suo Figlio!

Che cosa significa dunque quel *se* che rischiamo di intendere come condizionale? È un'avvertenza, un'attenzione del suo amore, un *atto confidente* in cui egli ci difende dai nostri stessi errori! Infatti quel *se* introduce una sorta di *contemporaneità*, come due facce della stessa medaglia: nel mentre mi amate, osservate i miei comandamenti e nel mentre osservate i miei comandamenti, mi amate. Egli, cioè, non ci lascia soli con i nostri abbagli, le nostre buone intenzioni, i nostri *sentimentalismi* (esempio: 'sentire' tanto di amare Dio e poi trattar male la nuora!), ma ci offre sovranamente un criterio ineludibile: tu puoi star sicuro che mi stai veramente amando *quando* prendi sul serio e metti in pratica la mia legge e cioè *l'amore*, il mio comandamento: «*Che vi amiate gli uni gli altri*» (*Gv 15,12*).

- *Silenzio* -

Oratio

Signore Gesù, sappiamo che tu non metti condizioni al nostro amore e che sei l'Amico che ci apre a qualunque ora bussiamo nella notte; aiutaci a non porre condizioni al nostro amarci gli uni gli altri, come tu vuoi.

Preghiere

Perché le coppie sappiano testimoniare al mondo il Vangelo di Gesù Cristo soprattutto con la carità verso tutti.

Preghiamo: *Magnificat... Magnificat...
Magnificat anima mea Dominum.
Magnificat... Magnificat... Magnificat anima mea*

Perché i fidanzati siano sostenuti e consolati nel loro cammino dallo Spirito Santo e sappiano guardare al popolo di Dio con gioia.

Preghiamo: *Magnificat...*

Perché coloro che hanno responsabilità sul futuro delle giovani coppie sappiano impegnarsi con decisione per la promozione della dignità delle famiglie.

Preghiamo: *Magnificat...*

Perché i futuri sposi imparino ad amarsi con l'amore di Cristo, perdonandosi a vicenda e cercando sempre la comunione fraterna e l'unità dei cuori.

Preghiamo: *Magnificat...*

Perché le coppie sappiano riconoscere, nella nostra comunità, la presenza dello Spirito che anima la Storia e la guida secondo i piani di Dio.

Preghiamo: *Magnificat...*

Preghiera spontanea

Contemplatio

E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore ed ami me suo servo e tuo, se ti diporterai in questa maniera, e cioè: che non ci sia alcun frate al mondo, che abbia peccato quanto è possibile peccare, che, dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne torni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole essere perdonato. E se, in seguito, mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, amalo più di me per questo: che tu possa attrarlo al Signore; ed abbi sempre misericordia per tali fratelli (*Fonti francescane, Editio Minor, Assisi 1986,120*).

Actio

Prova, a togliere dalle tue parole il **se**:
scoprirai la gratuità dell'amore cui sei chiamato/a.

Magnificat

Canto finale: *Madre della speranza (pag. 42)*

Reposizione

Canone finale

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

COPPIE E FIDANZATI IN PREGHIERA

Martedì 20 maggio 2014

" La legge dell'Amore "

Canone iniziale

Resta qui e veglia con me
Veglia e prega, veglia e prega!

- *Silenzio* -

Canto: *L'unico maestro (pag. 24)*

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,15-21

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Meditazio (da *Il Lezionario del Matrimonio*)

Di questo densissimo testo giovanneo, in cui Gesù parla il linguaggio sponsale dell'intimità, del rimanere l'uno nell'altro (lui nel Padre e noi in lui mediante lo Spirito), ritagliamo un'unica riflessione, poiché ci preme di snidare un possibile equivoco di